ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali - semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati Numero separato cent. 5 arretrato > 10

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni

Conto corrente con la posta

si ricevono esclusivamente dalla Ditta

A. Manzoni e C.

Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Voci gravi da Vienna

Vienna, 22. - L'opinione generale che qui regna, e secondo cui i rapporti austro-serbi raggiunsero ormai una tensione intollerabile, aumenta il nervosismo dell'ambiente viennese , tanto più che anche la stampa ufficiosa ammette che nelle ultime quarantotto ore, la tensione tra Vienna e Belgrado è diventata oltremedo malgrado i consigli di moderazione veriuti già da Berlino.

Stamane parecchi giornali diffusero la voce che la guerra è ormai inevitabile, ma i circoli competenti smentirono subito le notizia come vi ho già telegrafato.

Pure nella smentita si lascia intravvedere l'intenzione dell'Austria Ungheria di ricorrere alle armi se la Serbia non si decidesse a smettere gli armamenti ed a rinunciare alle smisurate pretese di compensi.

In realtà però le tendenze bellicose che fino a poco fa parevano dovessero avere il sopravvento a Vienna, vennero smorzate all'ultimo momento dal tiro della diplomazia russa che, all'ultima ora, fece comprendere essere essa in grado non solo di strappare la Bulgaria dalle braccia dell'Austria, ma anche eventualmente di appoggiare la Serbia qualora questa fosse assalita dalla Monarchia.

Infatti secondo una informazione da fonte autorevole londinese, alla Neue Freje Presse, la Russia, sotto l'influenza delle correnti panslavistiche, avrebbe dichiarato esplicitamente ai gabinetti europei che se l'Austria rifiutasse di assoggettarsi alle decisioni della conferenza europea, riguardo ai compensi da assegnarsi alla Serbia, la ...Russia sarebbe costretta a schierarsi ... apertamente dalla parte serba. Molti propendono a ritenere che la Russia. che pure anche ieri rinnovò a Belgrado i suoi consigli di calma, abbia assunto, riguardo all'Austria, un contegno così "reciso forse appunto prevedendo che, diversamente, questa si sarebbe decisa per la guerra.

Alcuni giornali pretendono pure che la Russia abbia proposto alle Potenze di intervenire collettivamente a Vienna, esercitando una recisa pressione, anche sul Governo Austro-ungarico, a favore -della pace. Si dice però che la proposta non abbia potuto essere attuata, esendovisi rifiutata la Germania.

Russi al confine austriaco

I giornali polacchi riferiscono che da: 10 giorni av vengono continui dislocamenti di truppe russe verso il confine austriaco.

Il governatore di Kiew ispeziono ...tutte le fortezze e le guarnigioni delsuo Governatorato, e tenne il seguente discorso agii uinciadi: « Vi prego di tenervi pronti come se a qualunque momento doveste marciare alla guerra ».

IL TELEGRAMMA DI GIOLENTII AI SUOI ELETTORI Cuneo, 22. - Al telegramma che

annunciava la plebiscitaria e solenne proclamazione della candidatura sua a Dronero l'on. Giolitti rispondeva cosi: « Sono riconoscente ai miei elettori per la novelia prova di fiducia che si

apprestano a darmi. Il costante accordo tra essi e me che dura da venticinque anni, mi dispensa dall'esporre i miei propositi non mutati mai dal giorno in cui ho l'onore di rappresentarli - Giolitti.

Il telegramma è diretto al presidente del comitato generale.

Risorge la voce del ritiro dell'on. Tittoni

Roma, 22. — Telegrafano da Parigi al Giornale d'Italia:

« Giorni sono era corsa la voce che l'ambasciatore nostro a Parigi, conte

Gallina, lascierebbe il posto, che occupa appena da 6 mesi, per raccogliere la successione del ministro Tittoni al ministero degli Esteri. Questa voce venne smentita, ma oggi io credo di poter ritornare sopra di essa per darvene una assoluta conferma, che mi viene da persona, la cni posizione gli permette essere esattamente informata »

Invece ecco quanto scrive la Vita: Nei giorni scorsi, si è parlato molto di un dissenso sorto fra l'on. Tittoni e l'on. Giolitti che si sarebbe riflutato di assistere i troppi candidati patrocinati dall'altro; ma da due giorni l'accordo è ritornato completo fra i due ministri, secondo appare da vari segni elettorali, visibili anche a Roma.

La vertenza Santini-Gianderini

Roma, 22. — La vertenza sorta tra l'on. Santini ed il collega Raffaele Gianderini, per una corrispondenza elettorale inviata da Roma al Secolo nella quale si qualificava l'on. Santini per colonnello del Papa, è stata composta con un verbale nel quale, constatato che l'avv. Gianderini, alla richiesta dell'on. Santini se egli fosse autore della qualifica attribuitagli, ebbe a dichiarare che non egli era autore e poi soggiunse di essere pronto ad assumere la responsabilità, per debito del suo ufficio, il'on. Santini, convinto che la qualifica della quale si doleva non era da attribuirsi all'opera dell'avy. Gianderini, dichiara che le sue espressioni non potevano avere intendimento offensivo verso l'avv. Gianderini al quale non si riferivano.

Perciò i quattro padrini concordemente riconoscevano che non vi è luogo a una vertenza cavalleresca e dichiaravano chiuso l'incidente. Padrini del Santini erano i signori De Ruggero e Lorio Carlo e del Gianderini i colleghi Raffaele Nesti le Riccardo Tondi.

La gioia di vivere

E' questo il titolo di un romanzo di Emilio Zola ed anche di un recente articolo della valente scrittrice Ada Negri nel Corriere della Sera.

In quest'ultimo, dopo aver parlato molto male del suicidio, si parla molto bene della vita, e si finisce per far voti affinche, nel futuro, l'educazione della gioventù sia tale da innamorarla della esistenza, tenendola lontana da ogni pensiero lugubre.

Francamente, io credo che per quest'ultimo punto non vi sia molto bisogno di insistere. Se è vero il detto senectus ipsa est morbus, e verissima altresi la proposizione reciproca, cioè che la gioventu è già di per se stessa, un ottimo requisito per non pensare a guai.

Infatti, se interrogo i miei ricordi di un tempo ormai già remoto (mi perdoni il lettore se parlo del signor Io) trovo che a vent'anni ed anche a trenta, il mondo mi pareva creato da Domineddio unicamente per mio beneplacito ed il domani non mi dava punto pensiero, anzi mi appariva come il giorno prestabilito dal Destino pel premio delle mie fatiche: - e (si noti) io non ero un caposcarico o un rompicollo, ma un giovane, tranquillo, ordinato. studioso e, purtroppo, sognatore!

Ma quella era la gioventù d'aitri tempi - la gioventu che non vantava la precocità del senno e quindi non posava l

Io giurerei tuttavia che, anche adesso, il dolore universale, il famoso Weltschmerz dei tedeschi, faccia ben poca presa sulla gioventu — e se così non fosse sarebbe una mostruosita line

Tuttavia, si dice, vi sono dei giovani annoiati, melanconici e che si suicidano. Eccezioni biasimevoli, per le quali io adotterei il provvedimento di quel colonnello dell' 80° fanteria francese il quale rifiuto gli onori militari, ad un sergente suicida di 19 anni, qualificandolo un disertore della vita!

Prima di dichiararsi stanchi della vita, conviene aver provato i mali della medesima. Perchè, per essere giusti, se il suicidio in genere merita di essere biasimato, anche la vita non merita sempre di essere lodata!

Il famoso principio del chi si contenta gode mi sembra una bella trovata di chi crepa di indigestione yerso chi muore di fame, e mi rammenta la storiella di quel predicatore che, sostenendo aver fatto Dio tutto bene rispose ad un gobbo che lo interpellava: - Anche voi, per gobbo, siete ben fatto!

Come ben osserva Ada Negri, il suicidio, è il retaggio (tristo retaggio !) degli intelligenti! E perchè? Perchè appunto, analizzando la vita, cosa che gl'ignoranti non si curano di fare, ne scorgono tutte le ingiustizie e le imposture; quello che i francesi direbbero le dessous des cartes — e a lungo andare finiscono per conchiudere che la vita non è poi quella gran bella cosa che si dice, specialmente perchè noi stessi procuriamo di renderla dura e talvolta insopportabile!

Il dotto francese Federico Passy cosi si esprime sul valore della vita:

« La vita è un bene; anzi il supremo bene, giacchè comprende tutti gli altri. Ma la vita, supponendo uno scopo suppone un dovere. Si capisce il sacrificio della vita per un dovere; è condannabile invece per stanchezza e per disillusione. Ciò prova che non si era dato alla vita uno scopo nobile e buono. »

D'accordo; ma quale dovrebbe essere questo scopo? - Adoperarci al miglioramento di noi stessi come dei nostri simili, il che equivale all'evangelico amor del prossimo!

Ora, io domando alla signora Ada Negri se questo sia veramente lo scopo della vita di tutti gli uomini, e conseguentemente se la vita sia proprio un bene!

Ed essa probabilmente mi risponderà con le parole del suo articolo, cioè che ci vogliono « meno retori e più contadini: meno impiegatucoli a cinquanta franchi il mese e più operai, ma s'intende operai evoluti, colti nel senso della moderna coltura, capaci di creare un'azienda, di migliorare e sviluppare una industria, di perfezionare una macchina, di dare al lavoro manuale l'impronta tipica...»

Pienamente d'accordo, signora; ma, in attesa che tale programma (poichè è un vero programma) sia tradotto in atto, l'eredità del passato che ci grava sulle spalle ci funesta la vita tuttavia e mentre v'è chi parla a perdifiato di bellissime riforme, nessuno pensa ad attuare la riforma più urgente e più difficile: quella delle passioni umane! Egizio Guidi

Studenti scomparsi sot o una valanga

Milano. 22, - E' pervenuto un telegramma da Brünnefek d'una catastrofe alpina della quale sarebbe stato rimasto vittima Rodolfo Ioel, studente a Monaco e figlio primogenito del comme Ioel, consigliere delegato della Banca commerciale italiana.

Il loel si era recato con alcuni amici in Svizzera per fare una ascensione sulla Jungfrau, ma una valanga di neve ha travolto la comitiva degli alpinisti. Alcuni di essi si sono salvati ma gli altri, fra i quali il giovane Joel sono scomparsi.

Vennero iniziate delle spedizioni di guide alpine per le ricerche, ma finora queste riuscirono infruttuose.

E' pure partito per il il luogo del disastro il-comm. Joel con la sua si-

altro Governo con diverso programma comizi dovrebbero venir convocati per consultare il Paese sul nuovo indirizzo. - Si fa carico poi al candidato di appartenere ad Udine, che ha interessi contrari a quelli del Collegio. Non esiste tale conflitto ma se per caso eccezionalmente dovesse sorgere il compito onesto del deputato, è segnato: deve appoggiare gl'interessi del

Collegio (applausi, bene, bravo!). L'oratore si intrattiene brillantemente sull'accusa che si fa alla sua candipatura d'essere imposta dalla Prefettura. Nulla di meglio per il Governo di lavarsi le mani trovandosi di fronte due candidati ministeriali, ma esso credette di preferire chi, a suo avviso, può rappresentare meglio e direttamente gl'interessi generali e speciali del collegio, e di tale preferenza i friulani devono essergli grati. (applausi prolungati).

I programmi dei due candidati

Confronta i programmi dei candidati e trova l'uno con un contorno di elargizioni, di doni, l'altro nudo come la verità (applausi).

L'elargizione spontanea nobilita, e impone riconoscenza; ma se fatta con secondo fine, umilia chi la fae più chi la riceve (scroscio di applausi prolungati). L'oratore finisce cou le seguenti parole:

«Io ho spiegato il vessillo della friulanità e con soddisfazione vede, dimenticate le divisioni di parte, formarsi intorno allo stesso il blocco dei veri friulani, contro la valanga del denaro che ci oltraggia. (vivi applausi) Elettori abbiate filucia in voi e vincerete, nel nome del Friuli. Viva il Friuli!»

La chiusa del discorso è accolta da una ovazione. Molti si recano a stringere la mano all'oratore: il pubblico sfolla lentamente il teatro esprimendo la sua maggiore soddisfazione.

Verso le elezioni generali

Collegio Tarcento Gemona il discorso dell'avy. Capellani Ci scrivono da Tarcento;

Dopo aver portato un simpatico saluto a Tarcento ed ai suoi abitanti edaver ringraziato il Sindaco per la cortese presentazione rievoca con affetto d'amico la memoria del compianto Giovanni Marinelli già deputato del Collegio. — Ringrazia del posto di combattimento offertogli dagli elettori, posto ch'egli non sollecitò, ma che accetta con entusiasmo.

Per la difesa della frontiera

Parla della evoluzione dei partiti; dei doveri del partito liberale, del rispetto a qualunque idealità e di quell'alto sentimento che sorregge la vita e la speranza dei credenti, della necessita per l'Italia di 'uno svolgimento tranquillo della sua vita economica, che però impone una seria difesa della frontiera. Deplora le incertezze del Governo; si augura sia studiato un piano organico ed allora cessate le poco degne gare che si vogliono determinare tra Comune e Comune, tutti patriotticamente vi collaboreranno (vivi applausi.)

Altro dovere è una più attiva opera dello Stato, nel regolare i nuovi rapporti sociali tra capitale e lavoro; questo deve imporsi la nuova legislatura. (applausi).

Il programma economico-agrario

Passa ad esporre il programma economico-agrario. Accenna alla preparazione sua in tale materia compiuta, non sui libri ma al contatto dei bisogni della vita. Prima necessità è ilcredito agrario, a questo si ricongiunge la questione del Catasto probatorio e del sistema tavolare che assieme agevoleranno il credito per il proprietario. A tali fini era stata promessa una legge che doveva pubblicarsi entro il 1888 e nulla si è fatto. L'oratore dicc di aver egli risollevata la questione e a tale proposito sarà a mezzo di petizione presentata dall'Associazione agraria Friulana al Parlamento, a cui aderirono 250 società agrarie italiane. (applausi).

Parla della propaganda ed istruzione agrana, delle Cattedre ambulanti, della cooperazione della Previdenza: - dell'industria del bestiame, del rimboschimento, delle latterie, dell'organizzazione per l'esportazione, delle piccole industrie. 🧠

Per la scuola e pei maestri

Il progresso di un popolo è la somma dei progressi che si compiono nei singoli individui; necessita quindi, formare l'uomo nella scuola; ma a tale

scopo si deve mettere i maestri in condizione di poter dare tutta l'attività alla scuola — Cita l'esemplo luminoso del Giappone che, relativamente in pochi anni con una scuola retta da maestri che sono i migliori cittadini, pagati come i più alti funzionari, ha raggiunto la civiltà ed il progresso dellenazioni più progredite. (applausi) A completamento della scuola elementare devonsi largamente introdurre le scuole professionali e di arti e mestieri. Tratta quindi dell'emigrazione, della insufficienza delle leggi in questa materia; propugna il miglioramento delle leggi sociali estere nel senso che sieno ap plicate senz'altro ai nostri operai che vi emigrano; si augura il Governo voglia stipulare convenzioni di lavoro con l'Austria e la Germania, dove maggiormente la nostra emigrazione si dirige; reclama una completa riforma della legge sull'emigrazione, comprendendovi quella continentale. (applausi)

L'opera del deputato nel Collegio L'opera del deputato non deve svolgersi solamente alla Camera o presso i Ministeri ma esplicarsi nel Collegio, suscitando e coordinando iniziative, studiando la possibilità con l'accordo di vari comuni di aprire nuove strade, di far correre le tramvie, di creare nuove industrie e via via. L'oratore si è sempre occupato di questi interessi del Collegio, non ha atteso la vigilia delle elezioni: prova ne sia la sua collaborazione nel Cascamificio di Zomeais,

presso Tarcento (applausi vivissimi). L'oratore quindi passa in esame le accuse che centi sussurare in questi giorni. Egli si sente la coscienza netta ed ha la soddisfazione di poter tener alta la fronte. (applausi) Lo si accusò di essere affigliato alla massoneria; mai egli vi appartenne. Poi lo si chiamò clericale dicendo che i cattolici avrebbero votato per lui. Se i cattolici votano per me, soggiunge l'oratore, sanno di votare per un uomo che non appartiene al loro partito, ma per un uomo che sa e vuole rispettare i loro sentimenti: i voti dei cattolici sono una protesta diretta contro i modi ed i mezzi che altri intende introdurre nel nostro Collegio: il loro intervento rappresenta un atto di alta moralità degno di encomio (applausi).

La piattaforma delle elezioni

Le presenti elezioni si fanno sulla piattaforma indetta dal Governo, ora in quel programma non v'è compresaveruna legge che possa ledere i catto lici nei loro sentimenti, nei loro interessi, non y'ha quindi ragione che gli: stessi abbiano da combattere quel programma. Se a questo succedesse un

Nel Collegio di Tolmezzo Come si è deline la lutta

Ci scrivono da Tolmezzo in data 21: Nel collegio di Tolmezzo la lotta elettorale s'è ormai chiaramente delineata. L'uscente Valle è quasi certo della riuscita. Contro di lui i socialisti portano, come sapete, l'avv. Spinotti, il quale, però, non potrà contare che sull'appoggio dei socialisti e simpatizzanti personali, malgrado nella lettera programma da lui diramata agli elettori, si dica che tutte le forze democratiche del collegio debbano affermarsi sul suo nome. Alcuni democratici, però, combatteranno senz'altro la candidatura socialista, altri invece rimarranno in disparte.

Ho potuto avvicinare uomini influenti, i quali rappresentano o raggruppano intorno a sè tutte le forze democratiche del Collegio, e tutti concordi sono a lamentare che i socialisli di Udine abbiano voluto imporre la candidatura Spinotti, mentre questa, date le condizioni attuali del collegio, avrebbe dovuto esser sostituita, a parere anche di molti socialisti carnici, con esito quasi certo, da una radicale che avrebbe potuto trovar l'appoggio anche di molti costituzionali dissidenti, i quali, di fronte ad una candidatura socialista, dovranno, per disciplina di partito, prescindendo da ogni ragione personale, votar compatti per l'on. Valle.

I radicali di Udine, mi diceva un mio interlocutore, per assicurarsi i voti dei socialisti di quella città, hanno promesso: l'appoggio dei radicali e democratici carnici alla candidatura socialista, senza prima interpellarli.

Questi non possono, però, senza venir meno alla loro dignità, lasciarsi guidare come un branco di armenti dai capoccia di Udine, che qui non hanno serie aderenze.

La Patria del Friuli naviga nelle nuvole, quando afferma che alcuni democratici cristiani siano intenzionati a portare l'avv. Spinotti.

Posso assicurarvi nel modo più assaluto, invece, che i cattolici a qualunque gradazione appartengano, sono tutti contrarissimi al socialista, perchè, dicono essi, rappresenta una spiccata intransigenza antireligiosa.

I cattolici, ne sia pur certo il corrispondente della Patria, voteranno compatti pel Valle, ritenuto che non è il caso di proclamare una candidatura propria, per non fare il gioco dei socialisti.

Quello che è strano, nella presente

lotta, è che gli Spinottiani s'illudano di indurre, con lavori... sotterranei, i cattolici all'astensione. Pratiche più o meno diplomatiche in tal senso si stanno da essi facendo, ma l'esito negativo non può essere dubbio.

La lettera-programma del candidato socialista è sembrata a tutti artificio. samente blanda. Essa sorvola su tutte le punte nelle quali potrebbe infilzarsi e lascia il tempo che trova...

Si tenta anche dai socialisti di far sorgere nuove candidature, le quali potrebbero dividere, sia pure in piccola parte, le forze costituzionali, che dovranno compatte affermarsi sul solo nome che nell'ora presente abbia pro-

babilità di riuscità: quello dell'on. Valle. Ma tali mezzucci sono troppo ingenui, e nessuno certamente cadrà nel tranello. Collegio di Palmanova-Latisana

L'on. De Asaria non si ripresedia Ci è pervenuto iersera il seguente telegramma:

Roma 22, ore 16.

« La prego di pubblicare sul pregiato suo Giornale che, come ero già da tempo intenzionato, ho ora deciso di non più ripresentarmi ai suffragi degli elettori nel Collegio di Palmanova, ringraziando gli amici che mi hanno per tre volte onorato della loro fiducia ed ai quali serberò perenne gratitudine. Saluti, rnigraziamenti. De Asarta »

La fiunione di domani

Domani alle ore 3 pom. ha luogo nella sala Cristofoli, a S. Giorgio, la riunione del Comitato elettorale per la scelta del candidato, in conformità alla deliberazione presa nella riunione anteriore dagli elettori del collegio.

Noi confidiamo che i liberali monarchici, rappresentanti della grandissima maggioranza del collegio, non si lasceranno deviare dal proposito che hanno sicuramente e dal dovere che devono sentire, di portare un candidato di non dubbia fede costituzionale.

E' assolutamente necessario tenere alto il prestigio delle nostre istituzioni liberali sopratutto alla frontiera.

Il ritiro dell'on. De Asarta, che sarebbe stato meglio fosse stato annunciato prima, poichè — come ci informano - da tempo era risoluto, sgombra il terreno e rende possibile una scelta coscienziosa.

Ma i liberali moderati e democratici non devono lasciarsi impressionare dalle parole di chi rispecchia i rancori dei delusi e degli impotenti. Bisogna parlare ed agire con virile sincerità.

Nel collegio di Spilimbergo

In una riunione tenuta domenica a Meduna dagli elettori di Cavasso, Fanna e Val Meduna si proclamo la candidatura del prof. comm. Pecile Sindaco di Udine, come rappresentante della zona pédemontana.

Ma il prof. comm. Pecile, per motivi che ancora non si conoscono, ha declinato l'offerta.

i murriani per le candidature radicali

Ci venne stamane comunicato un ordine del giorno votato domenica dai democratici cristiani udinesi, nel quale dopo due considerando sull'ibrida coalizione del conservatorismo e del clericalismo, in questa guisa testualmente prosegde:

u pur offermando la validità e la bel lezza del programma della Lega democratica nazionale di fronte a quello del partito radicale italiano, specie nei ri-

Giornale di Udine

ROMANZO

Le sue membra non avevano toccato il letto dal giorno che Gastone era partito. Passava il tempo al suo scrittoio, seduto in una poltrona e scrivendo continuamente; quando poi la stanchezza lo vinceva, stendevasi sopra un sofa, e ravvolto in una coperta dormiva qualche ora di un sonno più penoso della veglia.

In mezzo a tanta angoscia, il solo sollievo che provava era di trattenersi con Luigi Emanuele. Tutte le mattine questi giungeva, e per un quarto d'ora passeggiavano nel giardino, discutendo gli incidenti della notte. Alle undici Luigi Emanuele ritornava per assistere alla colazione del signor Herand, ed alle sette per il di lui pranzo.

— Come mai, pensava Luigi, Gastone non aveva amato questa vezzosa fanciulla? Come mai egli cosi facilmente aveva rinunciato a quel matrimonio?

Quanto a lui, nelle lunghe ore di solitudine esaminato scrupolosamente se medesimo, aveva deciso di fare quanto poteva per divenire di lei sposo. Egli guardi dei rapporti fra Chiesa e Stato e del movimento operaio;

And the state of t

u additano nel cristianesimo fortemente vissuto le profonde cause etiche di ogni seria azione democratica;

deliberano di dare l'appoggio non inutile delle proprie forze giovanili alla riuscita del candidato democratico, avv. Giuseppe Girardini, augurandosi da lui il rispetto delle idealità religiose che nulla hanno a vedere col clericalismo ».

Dunque quelli che la stampa radicale chiamava, sino a ieri, poveri democristi, restano con don Romolo Murri nella Lega, si mostrano con compiacenza le profonde cause etiche e danno l'appoggio al candidato radicale, per le idealità religiose. Da questo intruglio una sola cosa emerge; che le lidealità religiose consistono nel fare la guerra al cattolicismo, alleandosi ai socialisti (come fa don Romolo a Montegiorgio) o ai repubblicani e radicali come fanno i murriani di Udine.

E ancora per intendersi! L'avv. Renier non è clericale

Arma spuntata

Il candidato del partito liberale per le prossime elezioni politiche nel collegio di Udine è un uomo così superiore a tutte le competizioni meschine di parte, ha un passato di rettitudine e di operosità così puro e così luminoso, che gli avversari non trovano per combatterlo che una sola arma: l'accusa di

Ma quest'arma si spunta di fronte alle più semplici e modeste riflessioni, si spezza di fronte al tranquillo esame del suo passato di uomo e di cittadino.

clericalismo.

Cattolici e clericali

Cattolici sono che nutrono una determinata fede religiosa: clericali coloro che sono ascritti ad un determinato partito politico. Cattolici furono Vittorio Emanuele e Camillo Cavour: ciò non impedi loro di fare l'Italia, anche contro gli interessi e la resistenza del Papato politico. Essi sapevano che la autorità della Chiesa, indiscussa nelle cose della religione, cessa la dove cominciano i diritti ed i doveri del cittadino.

La distinzione è necessaria • va fatla perchè è sulla confusione di cattolici con clericali che gli avversari speculano indegnamente, dimenticando che se tutti i cattolici d'Italia dovessero ritenersi clericali, due terzi (almeno) degli italiani, essendo cattolici professanti, dovrebbero essere combattuti come clericali ed, a loro avviso, eliminati dalla vita pubblica del paese. Dovrebbe esserne escluso anche l'avv. Girardini che è cattolico (ed egli certo non ci smentira) benche non ne faccia pubblica dichiarazione.

L'avv. Renier apertamente dichiara la sua fede, affermando in part tempo chiaramente ed esplicitamente di non essere clericale e di non aver mai subito nè di essere disposto a subire indebite ingerenze — anche da parte delle autorità ecclesiastiche - nello esercizio dei suoi diritti di libero cittadino d'Italia. - Questo appunto vuo le

il principio liberale

che si concreta nella formula di Cavour: libera chiesa in libero stato! Quel partito che chiedesse conto agli uomini pubblici dei loro principi religiosi violerebbe la liberta di coscienza ne più ne meno dell'autorità ecclesiastica che imponesse come parte di fede o conseguenza di disciplina religiosa l'adesione ad un partito politico.

aveva amato Antonietta prima della partenza di Gastone, e l'amava anche dopo ; involontariamente e senza speranza, presente lo stesso Gastone, volontariamente e colla speranza dopo che Gastone era partito.

Ma codesta speranza era assai debole, perchè bisognava che Antonietta dimenticasse, e che prima di tutto ricuperasse la salute.

Dimentichera ella? ricuperera la salute 🖁

Dimenticare ! Spettava a lui di ottenere questo risultato, e coll'orgogliosa tiducia di un profondo amore non disperava di riuscire. Quanto al ricuperare la salute, pur troppo egli non aveva alcun potere sul male, e talé questione ogni giorno gli ritornava alla mente piena di incertezza e di angoscia.

Se nonche, al principio della quarta settimana si manifestò qualche miglioramento; il medico che fino a quel giorno era stato taciturno e riservato. si mostro più espansivo; pariò del domani e dei giorni successivi.

A poco a poco la sonnolenza di Antonietta si dissipo e le funzioni della vita ripresero il loro corso. Si entro nel periodo della convalescenza.

Mio buon dottore, diceve il signor

Renier non è clericale

Se le sue affermazioni di galantuomo non fossero più che sufficienti per chiunque, potremmo documentare co-

desta affermazione!

Ricordiamo soltanto che giovanissimo fu Sindaco di Villa Santina per nomina regia: che, vigente il i non expedit papale e rigorosamente osservato da tutti i clericali, Renier fu fautore aperto delle candidature liberali del generale Di Lenna e del Marchiori nel collegio di Tolmezzo, adoperandosi

palesemente per la riuscita di quei due

deputati ed esercitando il diritto di voto;

Voto al Consiglio provinciale contro alla proposta Franceschinis di speciali festeggiamenti per il 20 settembre 1902, ma votarono come lui uomini di notissimi convincimenti liberali (Marsilio, Fratina, Morossi, de Puppi, Rota, Roviglio, di Trento....) aderendo tutti alle parole del cons. Marsiglio che suonarono così: « La mozione dell'on. » Franceschinis andrebbe in via nor-» male considerata una di quelle che » non si discutono, ma si approvano. » Ed invero non può cader sospetto che » un Consiglio provinciale, nel regno » d'Italia, nel 1902, non abbia ad af-» fermare che Roma 'è e sarà ca-» pitale d' Italia e che della sua » intangibilità è superfluo di-» scutere. Ma appunto perche que-» sti convincimenti sono generali ed » indiscutibili, riesce anormale puerile » inginstificato che oggi il cons. prov. » venga intempestivamente chiamato ad » emettere un nuovo voto quasi ponendo » in dubbio il nostro patriottismo e lo » stesso nostro diritto su Roma!

Per la Dante Alighieri

Nel 1900 (26 marzo) Ignazio Renier voto per l'inscrizione della Provincia quale socia perpetua della Dante Alighieri che i clericali allora aspramente combattevano, sospettandola dominata daila massoneria. Un solo consigliere. di parte clericale era presente, l'avv. Casasola che, coerentemente alle idee del suo partito, parlò e votò contro. Per Vittorio Emanuele!

Nel 1902 il consiglio provinciale, su relazione del comm. Renier, delibero di far partecipare la Provincia al Pellegrinaggio nazionale al Pantheon, nel. 25° anniversario della morte del Re Vittorio, aderendo all'appello del Comitato che cominciava cusì:

«Onorare i nomi gioriosi della Re-« denzione italiana, è dovere di ogni « buon cittadino. Ed uno dei più sa-« crosanti doveri del popolo italiano « è di onorare la memoria del primo « fattore dell'unità ed indipendenza della «nostra Comune patria, del Re Galantuoe mo V. E. II.

Per Garibaldi

E nella seduta del consiglio provinciaie, del 1 luglio 1907, il comm. Renier commemorava Garibaldi cominciando cosi: «siamo alla vigilia « di quel giorno in cui tutta Italia « celebra il centenario della nascita «di quel Grande che fu Giuseppe « Garibaldi, di colui-che con tanto « eroismo e disinteresse, ha così po-« tentemente contribuito al risorgia mento politico dell'Italia nostra!

In disaccordo coi clericali il comm. Renier si trovo anche di recente. Ognuno ricordala vivissima opposizione dei clericali alla nazionalizzazione del Collegio Uccellis.

Il comm. Renier quale Presidente della Deputazione provinciale si adoperò a tutt'uomo perchè ai confini del Regno si creasse un centro di educazione femmenile e di coltura italiana!

tete imprudenze ma studiatevi di fare in modo che per il 12 settenbre possa essere del letto.

- Perchè il 12 settembre ?

- Perchè ricorre la sua festà! Oh quanto sarei contento se quel giorno ella potesse passarlo almeno in parte fuori fuori del letto

Cominciò ad alzarsi col sette di settembre, e potè stare un'ora in una poltrona a guardare il mare...; era siftattamente debole e pallida che il signor Herand usci con un pretesto dalla camera per nascondere le lagrime.

Il giorno 10 ed 11 stette alzata di più ed il medico dichiarò che all' indomani avrebbero potuto farle gli auguri per la sua festa. Conveniva evitare di stancarla, ma una dolce emozione le sarebbe stata salutare. Quella scossa l'avrebbe forsetratta dall'intorpedimento in cui continuava ad essere immersa.

Perchè, sebbene fisicamente ella cominciasse a riacquistare qualche forza non presentava moralmente un troppo sensibile miglioramento.

Parlava soltanto quando era interrogata. Perfino il suo sguardo, altre volte così vivace e pieno di espressione, si mostrava spento, e solo talvolta una lieve fiamma l'animava, quando cioè Herand, vi raccomando, non commet- voleva sorridere a suo padre : e bene ्र र राजेक्ट्रेस्ट्रेस्ट्रेस अस्तिक्षिति । एत्यार है भी

Non occorre dire che votò a favore mentre tutti i clericali votarono contro. La verità è che questo del clericalismo è un vano • falso

pretesto. per combattere un uomo sul quale, se non prevalessero le ire di parte e le ambizioni personali, si dovrebbe rac-

cogliere l'unanimità dei consensi. Renier non è clericale. E' religioso. Dicano gli avversari se intendono di combatterio per quest'ultimo fatto.

Dicano gli avversari se essi intendono di negare i diritti politici, a chiunque professi la religione cattolica che è poi la religione della grande mag-

gioranza degli italiani. Faranno gli elettori buon giudizio

di tali intendimenti.

Questo vecchio foglio liberale li combatterà senza esitazione, in nome di quel santo principio di libertà che animò il risorgimento della nazione, in nome di quello stesso principio di libertà, per il quale il Giornale di Udine hà più volte combattuto, e combatterà ancora, se occorra, il partito clericale, quando della religione voglia farsi arma di dominio politico.

UDINE E IL FRIULI PER I FRATELLI di Calabria e Sicilia

Comitato Provinciale Pro Sicilia-Calabria Offerte pervenute al cassiere del Comitato dott. Virginio Doretti: Somma precedente L. 176.986.11.

Comitato di Platischis L. 392.34. Comune di Biccinicco 75; [Comitato di Pordenone 5172.18, Comune di Meduno 150, Comitato di Azzano X. 13490. L. 182910.53

11 quartiere S. Marco

In una bacheca del negozio Gambierasi si trovano esposte due fotografie dimostranti lo stato dei lavori di costruzione delle baracche del quartiere S. Marco a Reggio Calabria.

In una si vede l'ing. concittadino Cudugnello, attorniato da militari, zappatori e da operai carpentieri, nell'altra si scorge il centro del quartiere S. Marco con numerose baracche in legno, parte completate parte in via di costruzione.

Giunta Provinciale Amministrativa Affari approvati

Gemona. Aumento salario ai bidelli delle scuole. - Prepotto. Capitolato medico. — Sutrio. Mutuo di L. 79000 al Comune di Cordenone. — Ampezzo. Istanza Candotti Osualdo per affranco canone anfitautico. Concessione piante del bosco Pala Pelosa all'affituale Del Missier. --Porpetto. Aumento stipendio al custode del carcere mandamentale di Palmanova. Trasaghis, Proroga taglio bosco Sopra

Tromba di Avasinis. — Tramonti di Sotto. Contratto assicurazione heni comunali. - S. Quirino. Costituzione di servità. - Ovaro. Concessione filo d'acqua dall'acquedotto di Cludinicco a Dell'Oste Giovanni. - Rigolato. Affranco canone. -Barcis. Aumento stipendio al medico condotto. — Fagagna. Spazi da vendersi in Cimitero. — Cividale. Regol. polizia mortuaria; modifiche alla tariffa. -- Prato Carnico. Taglio piante del bosco fassa Vinadia. - Treppo Grande. Stipendio pel posto di levatrice. - Collorado di Montalbano. Aumento atipendio al Segr. Com.

Decisioni varie Chiusaforie. Pagamento stipendio al maestro Giacomo Fiori. Ordina l'emissione del mandato d'afficio.

Rinvil

Tolmezzo. Controversia col cappellano di Imponso per confini di proprietà Bilanci

Osoppo, Chions, Nimis, Pravisdomini, Prato Carnico, S. Leonardo, Segnacco.

spesso quel sorriso si arrestava prima di aver dischiuse le morte labbra.

XXV.

Il corpo era salvato. Ormai bisognava agire sul cuore, e merce l'aiuto di Luigi Emanuele egli sperava di non essere meno fortunato del medico. Ed infatti perche non lo sarebbe stato? Dacchè ella aveva ricuperati pienamente sensi e parlava, non una volta aveva proferito il nome di Gastone, o fatto solamente aliusione alla di lui assenza. Una volta ottenuta la scossa como il dottore desiderava, si poteva tosto dar mano alla cura morale, e procedendo a pocco a poco con pari delicatezza e circospezione, sarebbesi raggiunto lo scopo.

Il signor Herand sperava di produrre quella scossa merce una sorpresa che le aveva preparata fin da quando fece l'ultimo suo viaggio a Parigi; una graziosa scrivania in legno di rosa, che doveva surrogare il tavolino sul quale Antonietta scriveva. Aveva ordinato quella scrivania secondo il gusto che sua figlia aveva più volte manifestato e teneva per fermo che al vedere realizzati i suoi desideri ella avrebbe provato un vivo giubilo. Perciò era d'uopo che Antonietta uscisse

Autorizza l'eccedenza della sovrimposta - Palazzolo della Stella, Rinvia.

Studi sulle piccole industrie L'onorevole Cocco-Ortu ha diramato alle Camere di Commercio una circolare nella quale manifesta l'intendimento di raccogliere dati, notizie e studi delle piccole industrie esercitate nel Regno. Tra le piccole industrie che secondo la circolare sono quelle praticate in un luogo o in più località e che richiedono utensili semplici e poco costosi e capitali modesti, sono anno verate specialmente quelle della coltelleria a Maniago in provincia di Udine e quella esistente in provincia di Campobasso, la piccola industria della tessitura dell'Orbace in Sardegna, merletti a Venezia. Cantù e in altre località, e industria della paglia nella Toscana e nel Veneto. La circolare invita quindi le camere di commercio a trasmettere al Ministero l'elenco delle piccole industrie esercitate nel rispettivo distretto camerale corredando gli elenchi stessi con tutte le informazioni opportune per meglio farle conoscere ed apprezzare.

Scuola e Famiglia. Pubblico numerosissimo, con prevalenza di gentili signore e signorine assistette alla rappresentazione della graziosa operetta Gino e Mimi parole di Corinna Testi e musica di Luigi Salina. Gli esecutori, tutti appartenenti all'Educatorio, seppero benissimo immedesimarsi nelle loro parti, e furono applauditissimi. Il trattenimento si replica nel pomeriggio d'oggi alle 16.

Ufficio pubblico di collocamento. Dall'ultimo bollettino pubblicato ieri dall'ufficio, risulta che dal l gennaio rimanevano iscritte 785 persone che cercavano lavoro e vi erano 195 offerte di lavoro. Durante il mese di gennaio vi furouo 76 collocamenti.

La cavalchina dei flori ebbe stanotte al « Minerva » il solito successo degli anni scorsi. Il teatro elegantemente addobbato era occupato da una folla varia e allegra; numerosissime le maschere. Le danze, sempre animate, și rendevano difficili, causa la gran ressa, e cessarono dopo le 6 di stamane.

L'ultimo giorno di carnevale si presenta in tutta la rigidezza dell'iuverno: freddo e neve. Dal carnevale nelle pubbliche vie non vi è nemmeno da parlare; è già da anni che a Udine è andato completamente in discuso, e ciò non è certamente un male. Per stanotte si cannunziano gli ultimi veglioni al Minerva, alla Sala Cecchini ecc.

Le prediche in Duomo. Domani comincia la quaresima e cominciano pure le prediche serali in Duomo Il quaresimalista di quest'anno sara padre Giovanni da Napoli, frate minore.

Sponsali. La signorina Maria Gori, figha del consiglier comunate sig. Giuseppe, si uni sabato in matrimonio con il tenente del 79º fanteria sig. Michele Fortunato. Erano testimoni all'atto il sig. Giuseppe Pividori e il tenente Moretti; funzionava da ufficiale dello stato civile il sindaco comm. Pecile, che dono agli sposi la tradizionale penna d'oro. Segui poi un rinfresco in famiglia, al quale parteciparono il colonnello Arpa, ed aitri uinciali. Agli sposi yennero latti fervidi auguri ai quali ci associamo.

Beneficenza. La spettabile famiglia D'Aronco etargi irre 50 alla Congregazione di carita e lire 50 alla Scuola e tamiglia nella dolorosa circostanza della morte del sig. G. B. D'Aronco,

per alcuni istanti dalla sua camera, e durante quella breve assenza si sarebbe messa a posto la scrivania che da alcuni giorni era giunta. Allorchè il signor Herand le fece

quella proposta ella rispose con indifferenza, come rispondeva a qualsiasi altra domanda.

- Ora spingeremo la tua poltrona nella mia camera, disse il signor Herand, e frattanto si pensera a pulire qui e dare aria, è chiusa da tanto tempo... -- Come vuoi.

E lasciò che spingessero la poltrona nella camera di suo padre. Il solo desiderio che manifestò fu di essere collocata dinanzi alla finestra aperta.

Comodamente adagiata dinanzi alla finestra, Antonietta stette senza proferir parola, collo sguardo sprofondato nell'azzurro del lontano orizzonte. Allora, fatto un cenno alla suora, il signor Hèrand usci dalla camera e chiuse la porta dietro a sè. Se Antonietta avesse prestato qualche attenzione a ciò che succedeva intorno a lei, avrebbe senza dubbio udito il rumore che si faceva nella sua camera, ed allo stropiccio dei piedi avrebbe compreso che la serva sola per quanto fosse lesta ed affrettata non poteva essere causa di tutto quello strepito. (Continua)

di Udin prodott in Ron a G. R d'uve. Un è cons Feletto ger, so teria k diserto gio da Me

Un

glia d'o

rono ie Antoni abitant un cai guarir Macor gnano, lacera dito p giorni. Du arresta

20, di I operaio perchè di scar Pozzuc abitan arresta oltrag

Cer impieg pure, di col della In s ispetto a visi questa ñè fu Tut vano -rizzo, fetti a

deva

e si c

Qua

Ci se

tato (cando carabi ⊌**n**on p la fug Ci s Nel societa nesto

Tambi

nello.

Con nei ne la ris buoni rarita Chi Ossa :

gola,

mento

lanno. Effe di sta poco s quanto da inf di pas sterios

sparmi VOLUE C che:si giorna in cui col ba la sfu_i E co ma un miraco

questo

ľha s

direi q Si ti Ditta] eccelle la mal resto,

avere fatto è

contro straord Ventate 4 pille giorni) due av ricarsi :

Un premio udinese. La medaglia d'oro della Camera di commercio di Udine, offerta per l'Esposizione dei prodotti secondari della vite tenutasi in Roma, venne dalla Giuria assegnata a G. Roth e C. di Bari, per sciroppo d'uve.

post

rie,

mato|

irco.

endi

ie ∙ei

itate

e che

anno

di U.

ia di

della

nella|

olare

ercio

ienco|

nel

adan-

farle

o nu-

entili

rap-

eretta

Testi

utori,

sep-nelle

loca.

ubbli-

lal l

егано

mese

aenti.

ebbe

ele-

to da

Posis-

causa

le 6

vale

arne.

te in

ziano

Do-

omin-

)uomo

inore.

Gori,

. Giu-

o con

ichele

tto il

te Mo-

stato

, che

benns

famı-

colon-

i sposi

urii ci

fami-

Con-

cir-

G. B.

فاندرب

era, e

rebbe

da al-

indif-

zisiasi

ltrona

r He-

pulire

i alla

* pro-

ondato

te. Al-

, il si-

chiuse

etta a-

o a cid

vrebbe

che si

o_stro-

so che

esta od

iusa d

nua)

ıa,

Un disertore bavarese, Ieri si è consegnato ai R. R. carabinieri di Feletto Umberto certo Franz Steininger, soldato del II reggimento di fanteria bavarese, di stanza a Monaco. Il disertore disse che si trovava in viaggio da 23 giorni.

Medicati all' ospitale. Si recarono ieri all'ospitale per farsi medicare: Antonio Musetti di Patrizio, d'anni 33 abitante in Via Castellana morsicato da un cane al palmo della mano destra, guarirà in circa otto giorni; Angelo Macor di Giovanni, d'anni 25, di Rivignano, operaio alla ferriera, per ferita lacera contusa alla prima falange del dito pollice; dichiarato guaribile in 8 giorni.

Due arresti. Le guardie di città arrestarono certo Segati Italico d'anni 20, di Rivignano, abitante in via Gemona, operaio presso le fornaci Capellani e C. perchè responsabile di furto di un paio di scarpe in danno di Moro Pietro da Pozzuolo; Marsieri Amedeo d'anni 42, abitante in Via del Pozzo, venne pure arrestato per rifiuto di generalità e per oltraggio agli agenti della forza pubblica.

Da SPILIMBERGO Una fuga sintomatica a Forgaria

Ci scrivono in data 22: Certo Antonio Iogna fu Leonardo era fino allo scorso mese di maggio impiegato postale a Forgaria e teneva pure, annesse all'ufficio, un negozio di coloniali; fungeva inoltre da cassiere

della Società operaia. In seguito ad alcune lagnanze un ispettore postale fu mandato da Udine a visitare l'ufficio di Forgaria, e dopo

questa visita il Iogna venne sospeso, nė fu piú riammesso. Tuttavia molti emigranti continua. vano a mandare denari al suo indi-

rizzo, ed altre persone attendevano effetti a lui indirizzati. Nessuno però vedeva mai comparire gli attesi denari e si cominciò a mormorare.

Qualche giorno, fa il Iogna, insalutato ospite scomparve da Forgaria, recandosi, a quanto dice, in Svizzera. I carabinieri si recarono a Forgaria, e non poterono far altro che constatare la fuga.

Da S. VITO al Tagi. Elezioni all'Unione Esercenti

Ci acrivono in data 22:

Nelle elezioni parziali della locale società Esercenti e Industriali riuscirono eletti a consiglieri i signori Ernesto Fumi, Francesco Pittoni e G. B. Tamburlini; e a revisori Giovanni Garlati, Fiorello Luvisutto e Antonio Vian ello.

INFLUENZA

E' una parola che per sè non dice nulla, ma pure oggi è oggetto od esordio di tutte le conversazioni.

Come va? ci si domanda per la strada nei negozi, per le case dappertutto : e la risposta usuale, quella dei tempi buoni « bene, e tu? » è divenuta una rarità eccezionale.

Chi accusa spossatezze e dolori alle ossa: chi un raffreddore di testa, di gola, o di petto: chi una tosse tormentosa, chi nevralgie od altro malanno.

Effetto d'influenza, si dice; frutto di stagione; roba che passa. Frutti poco sani pero, perchè tutti sappiamo quanto pericolosa sia una polmonite da influenza e come è facile per essa di passare noi... all'altro mondo.

Si tratta di un'infezione sottile, misteriosa in buona parte, che non risparmia alcun cantuccio del nostro povero corpo, che vien presa coll'aria che si respira, che ci si attacca col giornale che leggiamo, col bicchiere in cui si beve, colla mano che si stringe col bacio che si riceve. Fortunato chi empo... la sfugge!

E come difendersi? I rimedi son tanti ltrona ma uno ve ne voglio indicare che fa olo de- miracoli: e, notate bene, la virtu di questo farmaco non è l'inventore che. l'ha scoperta, ma il pubblico stesso, direi quasi, per intuizione.

Si tratta delle pillole Esanofele (della Ditta Bisleri di Milano) il rimedio per eccellenza, fin qui insuperato, contro la malaria.

E' un'infezione anche questa, del resto, ma non si sa quali analogie possa avere con la infezione da influenza, ll fatto è però che l'Esanofele ha pur contro tal malattia un'efficacia tanto straordinaria che in certi paesi è diventato il rimedio popolare: bastano 4 pillole due per volta, (per 3 o 4 giorni) prese preferibilmente alla sera, due avanti pranzo e due prima di coricarsi: Proviamo,

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise Il ruolo delle cause

Nella prossima sessione che incomincierà il 16 marzo corr. saranno

trattate le seguenti cause : 16 marzo — Colautti Catterina, ca-

lunnia, difensore Driussi. 17-18 id. — Treppo Antonio, violenza carnale, difensore Driussi. 19 id. — Tassotti Giuseppe, omicidio

latitante. 20 id. — Orsaria Mattia, offese al Re. difensore Driussi.

23-24 id. - Milanese Giovanni, mancato omicidio. 25 id. — Zavagno Giuseppe mancato

omicidio. 26 id. — Bonanni Enrico, mancato omicidio.

26 id. — De Luca Zaccaria, minaccie con armi, difensore Girardini.

27 id. — Bragion Ermenegildo, vilipendio alle istituzioni, difensori Cosattini e on. Viazzi.

id. Mezzarobba Luigi, mancato omicidio, latitante. 30 id. — Toffoli Pietro, omicidio, di-

fensori Cristofori e Cosattini. La Corte sarà presieduta dal cav. Silvagni; sosterrà l'accusa la R. Procura del Re di Udine.

Un tenente accusato di prevaricazione

Davanti al Tribunale di Venezia continua lo svolgimento a carico del tenente Piazzesi del 24 regg. cavalleggeri Vicenza.

Nell'udienza di ieri il Presidente rivolge alcune domande al tenente Piazzesì e durante tale interrogatorio comunica un telegramma (in risposta ad un suo perticolare) del colonnello Pirozzi, comandante il 24 cavalleggeri « Vicenza » di stanza a Udine.

L'avv. Carnelutti solleva incidente per la lettura di tale telegramma, te perchè il Presidente ha usato dei poteri discrezionali senza preavvisarne l'assemblea giudicatrice. La protesta del difensore viene messa a verbale.

Ha quindi la parola l'avv. fiscale militare cav. Sicher, il quale con una requisitoria vibrata sostenne interamenie l'accusa e dopo aver vagliato le risultanze testimoniali ed essersi indugiato a considerare la figura giuridica. e morale dell'imputato, concluse il suo dire proponendo la condanna del tenente Piazzesi a due anni di carcere mili-

Segue il tenente di fanteria Bardi, uno dei difensori. Con numerose e valide argomentazioni, il colto ufficiale confutò con molta eloquenza la requisitoria dell'avv. fiscale, intrattenendosi poi a dimostrare la piena innocenza del Piazzesi pel quale chiese, con una brillante perorazione, la migliore sentenza di proscioglimento.

Sorge infine l'altro difensoré, arvocato Francesco Carnelutti.

Questi comincia collo scindere la responsabilità morale: suddivide in due categorie l'elemento processuale, e cioè in elemento affermativo ed elemento negativo. Nella critica dell'elemento affermativo d'accusa, si profonde a combatterlo fino a dimostrare luminosamente l'insussistenza del benche minimo estremo di reato.

Passa quindi in esame l'elemento negativo e rafforza la materia prima della sua difesa, debellando la tesi dell'avv. Fiscale.

Nell'ultima parte della sua arringa, dopo scalzato ogni dubbio sulla irresponsabilità giuridica del tenente Piazzesi, l'avv. Carnelutti lascia parlere il cuore e qui con una magnifica ondata di sentimento, che fa pubbliche le angoscie del padre vecchio e della giovane sposa, e guarda nell'avvenire d'un angioletto innocente, l'oratore riesce a commuovere pubblico, stampa e magistrati.

Un applauso saluta l'oratore alla fine della sua arringa.

Il Presidente, rivolta la consueta domanda all'imputato, dichiara che il Tribunale si ritira nella sala delle deliberazioni.

La sentenza sarà emanata stamane alle undici.

ULTIME NOTIZIE

Gli sforzi delle potenze

per risolvere il conflitto austro-serbe Londra, 22. - Il Daily Mail dice in un telegramma da Berlino che l'Inghilterra la Francia e l'Italia hanno avviato per mezzo dei loro ambasciatori a Berlino delle trattative col Ministero germanico degli esteri per risolvere in via pacifica la crisi austro-serba. Gli ambasciatori furono ieri tutto il giorno in continue comucazioni telegrafiche con i loro Governi.

Dott. I. Furlani, Direttore Giovanni Minighini, gerente responsabile

Ringraziamento

La Famiglia Venier ringrazia vivamente i parenti, gli amici, i conoscenti, la Giunta Municipale e la Rappresentanza scolastica di Villa Santina e tutti quanti presero parte al suo lutto e concorsero con si larga dimostrazione d'affetto ad onorare le esequie della sua venerata

DOMENICA VENIER

Porge distinte grazie agli egregi signori D.r Ernesto De Prato e D.r Pietro Moro per le assidue ed intelligenti loro cure, ed ai Molto Reverendi Don Bernardino Coradazzi Parroco e Don Pietro Rossi Cappellano per l'amorosa assistenza che prestarono alla cara Estinta.

Villa Santina, 22 febbraio 1909.

Consiglio di alle persone di debole costituzione fisica.

Padova, Via S. Prosdocimo, 17 A. "Da parecchi anni raccomando l'uso della Emulsione SCOTT, sempre con esito soddisfacente, a tutti coloro che soffrono di malattie di petto o di debolezza generale. E' specialmente utile nelle malattie infantili, perchè il suo sapore gradevole ne facilita l'uso."

Dott. Andrea Draghi Medico-Chirurgo.

Quando si tratta di vincere



di petto, o un indebolimento generale, caratterizzato da dimagramento, pallidezza, inappetenza e malinconia, è il caso tipico d'intervenire ». .con la Emulsione SCOTT për rinfrancare

"pescatore" che dis- malato. L'olio rata col processo Scoul me r l'uzzo, emulsionato col procedimento chimico esclusivo di SCOTT. è reso di sapore gradevole é digeribile anche dagli stomaci più delicati, cosicchè tutti, adulti, bambini e vecchi, possono valersene. Tengasi presente però che vi è una sola

Emulsione genuina di

che porta la marca di garanzia, "pescatore con un grosso mer-luzzo sul dorso", posta sulla fasciatura delle bottiglie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Comunicato

La sottoscritta Ditta comunica che continuera come per il passato nella industria della fabbrica di pietre artificiali e nell'assumere qualsiasi lavoro di costruzioni sotto la direzione del titolare e del figlio Quinto.

Con questo intende smentire le voci corse che in seguito alla grave e dolorosa perdita del suo carissimo Gio. Batta avrebbe sospeso la sua attività: si lusinga invece che la sua ambita clientela continuera ad onorarla della fiducia di cui finora ha goduto. Girolamo D'Aronco

LACURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è

a base di

Ferro-China-Rabarbero tonico digestivo ricostituente

F. Dorta e C.

Designation of the first that the first the fi

Mercatovecchio N. 1

Telefono 108

KRAPFEN giornalmente caldi

MERINGHE alla panna,

SALE DISPONIBILI PER RINFRESCHI E BICCHIERATE Assumesi servizi per Nozze e Battesimi

Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne

e Liquori di primarie Case Estere e Nazionali 💃 Pasticoeria sempre fresoa. Si garantisce la lavorazione con burro naturale interest the forest the forest the first the f

Magazzini Mercerie - Mode - Novità

Piazza S. Giacomo — U D I N E — Telefono Num. 58 Specialità articoli pel Carnovale

Ricco assortim nto Camicie, Colli, Polsi, Cravatte, Guanti Pelliccierie e Maglierie

—o Prezzi di tutta convenienza o-Il negozio resta aperto anche la domenica fino a mezzodì —

Ment and the first and the fir

CASA DI CURA per le malattie di:

Naso, Gola Orecchio

del cav. dott. Zapparoli

specialista -(approvata con decreto della R. Prefettura) Udine, VIA AQUILEIA, 86 Visite tutti i giorni Camero grainite per malati povori Telefono 517

del dottor

ANTONIO CAVARZERANI

Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne

dalle Visite 11 alle 14

- Gratuite per i povert

UDINE - Via Prefetture, 10 - UDINE

— Telefono N. 309 —

Malattie della BOCCA e dei DENTI

Dott. Erminio Clonfero Medico-Chirurgo-Dentista dell' « Ecole Dentaire » di Parigi

Estrazioni senza dolore. Denti artificiali. Dentiere in oro e cauciù. Otturazioni in cemento, oro, porcellana. Raddrizzamenti. Corone, 👗 lavori a ponte.

Riceve dalle 9-12 alle 14-18 Udine, Via della Posta, 36, I p. & - Telefono 252 -

per la cura delle

Affezioni ostetriche malattie delle Signore

diretta dal D.r Prof. Cesare Finzi docente di Clinica Ostetrica-Ginecolog. della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 .(gratuite per i poveri)

Viz Gemona, N. 29 -- Udine - Telefono 2-54 -

TEODORO

FABBRICA BICICLETTE IMPIANTI di riscaldamento a TERMOSIFONE

DEPOSITO E IMPIANTI di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno

NEGOZIO MACCHINE DA CUCIRE ED ARMI in Via Daniele Manin ———

> FACILIVI Via Bartolini -- UDINE -- (casa propria)



DEPOSITO MACCHINE e ACCESSORI TORNI tedeschi di precisione della Ditta Weipert TRAPANI tedeschi fresati della Ditta Momma

FUCINE E VENTILATORI Utensili d'ogni genere per meccanici, guarnizioni per acqua e vapore e tubi di gomma. — Cinghie, olio e grasso lubrificante. — Misuratori di petrolio. — POMPE d'ogni sistema. — Impianti d'ACETILENE,

Carpenna (1 See Server)

DELLA

R. Università di Napoli

Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rus Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO,

PREZZO DELLE INSERZIONI: Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazi lines di 7 punti - Terza pagina, dopi firma del gerente L. 1.50 la linea . a; di linea di 7 punti - Corpo del giornale - la riga contata.

Anno

ASS

Udine a

Per gli

tutto il R

giungere. postali mestre ir

Pagame

Numero

Il chiariss

Schiavi, cosl

della nostri

gulla, nuova

ticolo che t

misura, un

mente inter

principali.

mente acc

verso leva

Da tanti a

certa libe

trovato n

almeno c

cello che

di venirci

loro piac

La vas

'áltipiano

e il mare dali Isonz stata chi barbari.

li provve

contro i

nacciava

piazza n

centro d

ciți. Atti

libero il

Alla sua

assogget

l potere

Aquileia

gli Unga

lovette

della po

sioni tu

nura fri

oltre di

portati

blica er

importa secolo

struire

fortezza

farne

fid**e**i pro

all'aper

cata, e

chè è

monime

li passi et dove

venir 2

Chi,

carta d

la line

aver s

tratto

almeno

cio suc

dona

'perchè

nel pia

tarsi n

cedere

poi ass

in maı

invece

discend

contro

bisce l

contor

Gli itali

et agots.

(RIGENERATORE DELLE FORZE)
a base di Fosforo-Forro-Calce
Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla clinica e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato: IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente persettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni; anche dagli stomachi più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e pei

casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere. Questo prezioso rimedio è poi utile a futti, perchè pure un vero alimento di risparmio, che mantiene se mipre alti i poteri fisiologici edai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

GUANSCE. Neurastenia «Cloroanemia » Diabete » Debolezza di spina dorsale » Alcune forme di paralisi » degli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e la tutte le convalescenze di malattie acute e croniche. Bott. costa L. 3 - Por posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

portante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Elliceroterpina-Ipnotinà si spedisce gratis dietro carta da visita. Esigere la marca di fabbrica, la quale, munità del ritratto dell'autore, è appirata sul cartonaggio dei flaccone di cui, a ricalestà del siggi Dotteri, qui sopra si riporta li facsimile, a salvaguardià del pubblico contro le

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.

L' ISCHIECCENO inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità |), è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognano crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono coi rimedi autentici: gl'ingordi sperulatori della salute pubblica giammai raggiungeranno i meriti dell'ISCHI. ROGENO, il quale è diffuso per tutto il mondo, perchè viene prescritto da tutti i medici. Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Proff. Univ. d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città. Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno. Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ra-

gione o pretesto. No... matal deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attesturne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno il ricupero dell'appetito ' (quale da anni non ho mai ávuto) il miglioramento delle funzioni 'dell' appa-

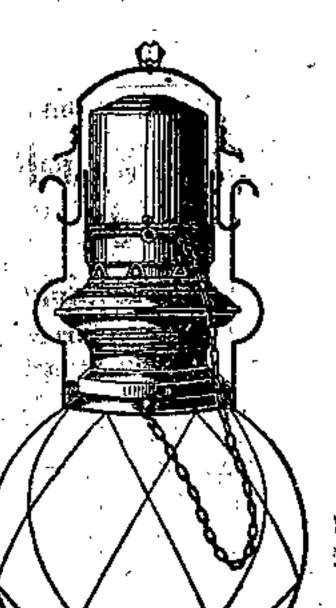
recchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in-principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti è mi creda cen la Dev.mo G. ALBINI massima stima Napoli, 30 Gennalo 1899. Dirett. dell'Istit. di Fisiologia sperimentale nella R. Univ.

Egregio Cavaliere, Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro Ischirogeno, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraifattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre

G. ALBINI pel vostro imile, a salvagnardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

MATERIALE PER APPLICAZION ELETTRICHE



LAMPADE AD ARCO ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie IMPIANTI d'LUCE • FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

E A BOLL OF THE STATE OF THE ST (Formula dell'illustre Prof. GUIDO BACCELLI)

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica



Report Of the Bister

tonico ricostituente del sanguê

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rime do nelle Pertossi (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle Affesioni bronce-tracheali, nelle Bronchiti, nel Grippe (Influenza), nella Tubercolosi polmonare incipiente, nelle Pleuriti (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

Lire 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI

NO - Piazza Cordusto (Palazzo Borsa) Grovel igerstano organi

per corroborare lo stomaco edeccitare l'appetito. - L. 1.50 oadauno, franco, perstutto

S. Paolo, 44. classic and an adoptional

nell'America del Sud

Stazione Ambria ... Linea elettrica Bergamo, Ambria, S. Pellegrino, S. Giov. Bianco Acqua radioattiva (17-12 mia Mate) alcalina - litiosa antiurica - anticatarrale

u raccomanda vivamente l'acqua Bracca come la migliore delle Acque Italiane da tavola, e pari alle " più reputate straniere Apollinaris, eco. n

Troyasi presso tutte le Farmacie - Drogherie - Restaurants Rappresentanti generali A. MANZONI E.C. Milano - Roma - Genova

A. ROLLA e DOTT, CARLO: Bergame E. J. 1919 III V., blug

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.



Si reca anche a domicilio

3 III Rolo VERO & GENUINO

(Taffetà::dei::Touristes) ; (1999) contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchididabbrica ("ALPINISTA,, sovrapposto alla firma L. LUSER), portano. EST BIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia,

Riflutare qualstasi rotolo privo di detta marca, nonche tutti quegli altri arti-coli che imitando colicaratteri esterni della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster,, non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori. Botole Li 1,40 o franco per posta contro vaglia L. 1,65 11029 f 18- 21

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85 Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11 Roma, Pietra, 91 a Genova Piasza Fontane Marosa.

AGENZIE

Stabilimenti propri

per la SVIZZERA

per la GERMANIA

A NICE e PARIGI

per la FRANCIA e COLONIE . S. LUDWIG

TRIESTE

AMARO TONICO, CORHOBORANTE, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

endia de FERNET-BRANCA carlo F. Hofer & C. - Genova

Esigere la Bottiglia d'origine nella Svizzera e Germania

nell'America del Nord

supérieur

per l'AUSTRIA-UNGHERIA

-CREME-E-LTQUUKI SCIRCPPICCONSLAVE

Altre opecialita della Ditta

G. Fossati - Chiasso e S Ludwig GRAN LIQUORE GIALLO

4 MILLANO,

Gandolfi & C. - New-York

VERMOUTH

in ITALIA

Via Lata al Corso, N. 6

CEZOVA

Via SS. Giacomo e Filippo, 17.

TORING

Via Orfane, N. 7 (Palazzo Barolo)

BOLOGNA

Piazza San Simone, N. 4

lls

sul di qualun che co Dop nella vorrei

tu vac E g ricond Ant debole

Alzati Ell: mira

prima įavol